

## SUL CAPPELLO

È la canzone degli alpini, cantata durante le lunghe marce e divenuta subito popolare. Quello degli alpini, detto anche "bantam", è il più famoso cappello dell'esercito italiano: in feltro, a falda larga, dotato di fascetta con decorazioni metalliche per rappresentare il grado, il reggimento e la specialità di appartenenza e infilata una piuma. Divenne subito il segno distintivo delle "truppe di montagna" tanto che, nei primi mesi di Guerra fu rifiutata la dotazione di un elmetto in metallo ben più protettivo del bantam, perché non poteva essere infilata la piuma. Il corpo degli Alpini, durante la Prima Guerra Mondiale, si è distinto per coraggio e tenacia conquistando la stima e l'affetto nazionale. Tutti gli anni, dal 1920 in poi, a turnazione una città ospita l'Adunata nazionale degli Alpini. Sai di chi sono le piume che decorano il cappello? Per i soldati semplici è nera, di corvo. Per i capitani è marrone, d'aquila. Per i superiori (da maggiore in su) è d'oca, quindi bianca.



### Conosci "Vivere l'Ecomuseo del Vanoi. Diario delle mie avventure"?

Vivi le tue avventure nella Valle del Vanoi, annota le tue esperienze nelle pagine del Diario e conquista il tuo "premio avventura". Lo trovi in distribuzione presso i punti info dell'Ecomuseo e Apt.

## SEGUI LA ROSETTA

Segui la rosetta viola e la freccia direzionale, ti guideranno lungo il percorso. Per ulteriori informazioni chiedi alla Casa dell'Ecomuseo o consulta il percorso GPS sul sito



### Alcune raccomandazioni

- Informati sulle condizioni del sentiero e le previsioni meteo.
- Assicurati che la tua condizione fisica e la tua attrezzatura (scarpe, giacca, merenda) siano adeguate al percorso.
- Rispetta i luoghi, l'ambiente e le persone che incontri durante la tua passeggiata.
- Non lasciare rifiuti lungo i sentieri o presso i siti. Quando arrivi a casa o presso i punti di raccolta differenziata dei rifiuti ricordati di depositarli negli appositi contenitori.
- Durante la stagione primaverile/estiva la pulizia e lo sfalcio dei sentieri è effettuato periodicamente. Ci scusiamo per eventuali possibili disagi.

BUON DIVERTIMENTO!



## MONTE CAURIOL



Monte Cauriol - altitudine 2494 - parte della catena montuosa del Lagorai, divenuta già nei primi mesi del conflitto, fronte tra l'esercito italiano e quello austroungarico. Le truppe austriache avevano individuato l'impervio territorio come loro linea di difesa e gli strateghi



militari italiani avevano indicato il Cauriol obiettivo di conquista irrinunciabile per l'avanzamento delle truppe. I primi tentativi da parte delle truppe italiane furono dei massacri, la postazione dominante degli austriaci non lasciava scampo agli alpini, costretti a scalare le pareti del monte allo scoperto. Il 27 agosto 1916, alle 19:50 circa, due plotoni con copertura dell'artiglieria, riuscirono a conquistare la vetta, l'eroica e ardita impresa degli Alpini fu elogiata e ascritta nella storia. La cima fu abbandonata dai soldati nel 1917 dopo i fatti di Caporetto. Si stima che la conquista del Cauriol, contando entrambi i fronti, comportò la perdita di circa 20.000 vite, in battaglia ma soprattutto per il freddo e gli stenti ai quali furono costretti i soldati in trincea. Si dice che i pesanti bombardamenti del 1916 mozzarono di 6

metri la cima del Cauriol

I quasi tre anni di occupazione militare della Valle del Vanoi, soprattutto sulle montagne, hanno lasciato tracce e testimonianze indelebili nella roccia: trincee, strade militari, fortificazioni, accampamenti. Luoghi oggi addolciti dal tempo e dalla bellezza della natura che li circonda e divenuti mete d'escursione, come gli "stòli" del Monte Totoga (disponibile percorso GPS) e la chiesetta del Campigol del Fero (ricostruita nel 2017 dagli Alpini di Caoria).

Per approfondire consulta il sito e scarica la pubblicazione per ragazzi



Ecomuseo  
del Vanoi



ANELLO della GUERRA  
a CAORIA  
Mappa dei ragazzi



Percorso su sentieri  
e strada asfaltata,  
adatto a bambini 6 - 11 anni  
accompagnati da un adulto  
Percorribile con passeggino  
Durata 3 ore circa



0439.719106



[www.ecomuseo.vanoi.it](http://www.ecomuseo.vanoi.it)



[info@ecomuseo.vanoi.it](mailto:info@ecomuseo.vanoi.it)



[/ecomuseo.vanoi](https://www.facebook.com/ecomuseo.vanoi)

## CAPITELLO CON CROCIFISSO DEI CASERI

Il Vanoi nel 1914, allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, era territorio austroungarico e gli uomini dai 20 ai 42 anni furono chiamati alle armi. Al momento della partenza era consuetudine l'offerta di un cero ad un'immagine sacra.

6

Al termine della passeggiata, vai in località Refavaie (10 min di auto) per visitare le testimonianze dell'accampamento militare. Vedi il percorso GPS sul sito



7

## MAPPA DI COMUNITÀ



8

Prenditi una pausa e osserva la Mappa di Comunità di Caoria, sono raffigurati i luoghi e le cose più importanti del Paese e della sua storia.

Osserva le montagne, se la giornata è limpida di certo noterai la cima aguzza del monte Cauriol. Il suo nome è diventato tristemente noto per gli aspri combattimenti avvenuti nel corso del 1916. Gira per saperne di più

9



## CASA DEL SENTIERO ETNOGRAFICO

Ex scuola elementare, sulla facciata trovi una lapide a ricordo di una giovane di Caoria vittima di guerra. Scrivi il suo nome

Sosta per una visita all'allevamento *La Voce delle Cose*

La-voce-delle-cose

5

L'edificio dell'ex Scuola materna di Caoria, porta la dedica "ai suoi Caduti" e sulla facciata puoi trovare tre lapidi a ricordo dei molti giovani del paese caduti in guerra.

4

Sosta al pannello e osserva la foto storica del paese di Caoria, scattata nella primavera 1924. Riconosci alcuni edifici? Quanti ponti vedi? ..... E oggi? .....

3



«Sul cappello sul cappello che noi portiamo, c'è una lunga, c'è una lunga penna nera»  
Conosci questa la canzone? Gira se sei curioso



2

## BENVENUTI A CAORIA!

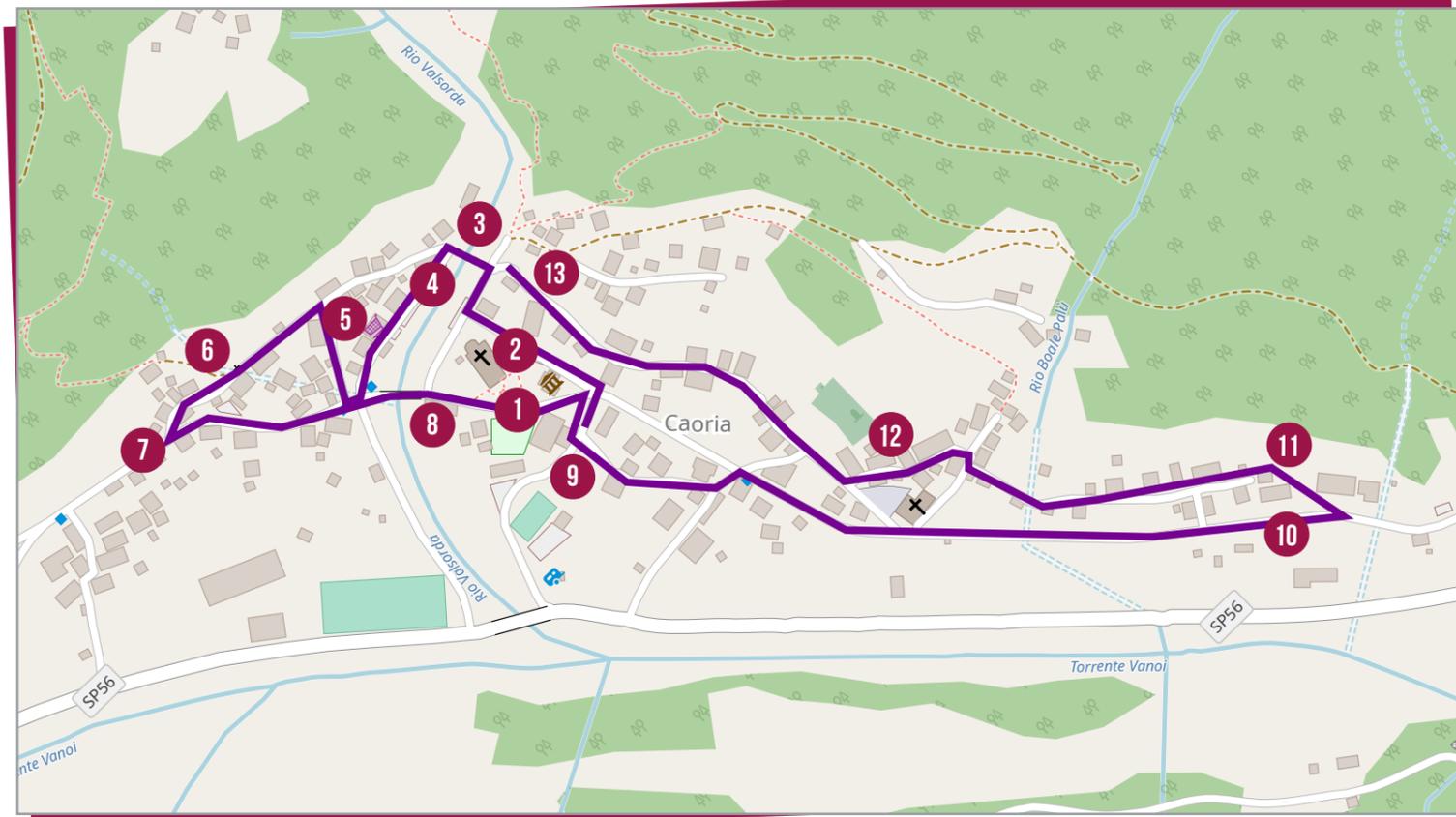
Il tema di oggi è la Grande Guerra. Dal 1914 al '18 la Valle del Vanoi e in particolare Caoria furono linea di fronte tra l'esercito Italiano e quello Austroungarico. Approfondisci visitando il Museo della Grande Guerra sul Lagorai.

1



Sono molti i segni lasciati dalla Prima Guerra, nei racconti tramandati dalle gente e sulle montagne, testimonianze ultracentenarie ma ancora vive nella nostra storia. Arrivederci a Caoria!

13



## CIMITERO MILITARE

La Guerra ha imposto la costruzione di un Cimitero Militare. Sconsacrato nel 1935 e ristrutturato a cura del Gruppo Alpini di Caoria per essere restituito alla comunità quale "luogo della memoria".

10

Proseguendo la strada verso Canale (10 min di auto) a località Pralongo in pochi minuti di cammino si raggiungono le strutture difensive dell'esercito italiano. Vedi il percorso GPS sul sito



11



12

I Losi, forse il primo insediamento del paese: vicoli stretti, case addossate e la Chiesa "vecchia", dismessa nel 1958. Come in ogni piazza di paese cerca chi Porta acqua e allegria se ti fermi in sua compagnia:

la \_ \_ \_ \_ \_